

- SAMBUCA / Politica (pag. 2)
- Matrice: Nuovi fondi per restauro (pag. 2)
- Un'ignominia essere amico degli inetti (pag. 6)
- Sambuca '93 (pag. 7)

La Voce

DI SAMBUCA

UN PACCO MARCA «FORZA ITALIA»

Potremmo definirlo un nuovo prodotto: confezionato, impacchettato come scatoloni avvolti nelle carte lucide, sgariganti spediti in occasione delle feste natalizie che entusiasmano tutti, bambini e adulti, perché nella varietà dei doni ognuno ci troverà dentro qualcosa di suo gradimento.

Una grossa scatola piena di attrattive che contiene ciò che ogni italiano ha sempre sognato: un appartamento bene arredato, con la cucina componibile e i mobili tanto pubblicizzati dalla Fininvest, una macchina fiammante e perché no ogni anno un rilassante viaggio all'estero.

Desideri legittimi e per di più realizzabili se, a prometterci questo ben di Dio, è Babbo Natale ossia il cavaliere Silvio Berlusconi, un self made man, un uomo che si è fatto da sé che, con le sue sole forze (si fa per dire), ha accumulato una fortuna.

E allora tutti con «Forza Italia» questo carrozzone che ci porterà fuori dai guai, nel Paese dei Balocchi, dove lo spasso è assicurato per tutti.

È allettante il richiamo del Cavaliere come il canto di una sirena. Lusinghiere suonano alle nostre orecchie le sue promesse, inebrianti i traguardi da raggiungere. Egli risolverà tutti i problemi di questo Paese governato da incompetenti che hanno fatto solo chiacchiere ed ha ragione. Peccato che dimentichi che tra i chiacchieroni c'era il suo valido supporter: Craxi. Assicurerà il lavoro a tutti, estirperà la criminalità e la tossicodipendenza, farà sparire il deficit perché lui sa come si fa. E noi gli crediamo altrimenti perché sarebbe sceso in campo?.

È attraente il suo aspetto levigato, tirato a lucido, affascina il modo in cui incede o evita di aggrottare la fronte; seduce il tono grave della sua voce che illustra i contenuti della sua dottrina.

Ridge, il protagonista della telenovela «Beautiful» al suo confronto impallidisce, svanisce. Basta metterne accanto le mascelle. Che fa scherziamo? Il Cavaliere è un prodotto nostrano, ruspante, che oltre tutto si occupa delle nostre sorti.

E allora saliamo sul carrozzone con lui che ci assicura il benessere, il consumismo, la felicità. Seguiamo il suono del flauto che ci condurrà nei sentieri della libertà. Quale libertà? Ci libererà del fastidio di pensare, di riflettere, di criticare! Ci sarà padre Silvio a pensare per noi. Ci sarà il padre Padrone a prendersi cura di noi: ci sveglierà la mattina attraverso gli schermi televisivi e ci metterà a letto la sera, raccomandandoci di consumare, consumare, consumare... (altrimenti come farà a salvare la sua azienda?).

Ultima raccomandazione: se nel Paese dei Balocchi dovessero spuntarci le orecchie di asino come Pinocchio, non lasciamoci prendere dalla tentazione di aprire lo scatolone alla ricerca di un rimedio: c'è il rischio di trovarvi dentro le cambiali del nostro salvatore.

Licia Cardillo

Con altri quarantanove Comuni della Sicilia Sciolto il Consiglio Comunale

Con decreto Presidenziale, n. 40 del 10 febbraio 1994, il Consiglio Comunale di Sambuca di Sicilia, è stato dichiarato «sciolto» per violazione della Legge Regionale 12 gennaio 1993, n. 9, concernente l'adozione del Piano Regolatore generale.

Con tale decreto è stato nominato Commissario straordinario il Dr. Ferdinando Pioppo e Commissario Provveditore l'Archietto Michele Ingolia.

La penalizzazione dei 40 comuni, circa, avviene a norma della sopracitata legge regionale, emanata un anno fa. Nella quale si sollecitavano i comuni, privi ancora di un PRG, a dotarsene entro lo spazio di un anno.

Una Regione, questa nostra, a Statuto speciale, bacchettona, sorniona, inadempiente. Poi, tutto d'un colpo, si sveglia, ma poi dopo qualche tempo si alloppia ancora.

Nella Facti specie dei Piani Regolatori, in Sicilia, la storia ha del grottesco e dell'assurdo. Da mettere che sino alla fine degli anni '60 si tirò avanti alla carlona, pur avendo, la Regione Sicilia, la piena autonomia anche nel settore del riordino urbanistico e ambientale. E mentre in tutta l'Italia, a seguito della loro istituzione, le Regioni a statuto ordinario presero il galoppo, non solo per i PRG ma per tutti i comparti territoriali e metropolitani, la Sicilia assolveva al compito dell'«âne de Buridan». Il quale «asino» morì di fame per non avere saputo scegliere se mangiare il fieno o mangiare la paglia.

Le scelte della Regione per i Pia-

ni regolatori generali? Ecco detto: sul finire degli anni '60, i Piani regolatori si chiamarono «Piani Comprensoriali»: aggregazione di dieci, quindici Comuni. Furono un disastro. E non solo per le lungaggini burocratiche attinenti ai vari Comuni, bensì per la lentezza con cui l'Assessorato regionale competente di allora (Ass. Sviluppo Economico), ne esitava l'approvazione.

Gli ultimi «comprensori» furono sciolti a metà degli anni '80. Si riparte con i PRG. La base di un PRG è costituita dall'aerofotogrammetria, il progettista ecc... Per le aerofotogrammetrie del territorio di Sambuca ci sono voluti tre anni interi. L'Ufficio Tecnico Erariale fece perdere tre anni di tempo

perché, avendo il Comune proceduto ad una gara di aggiudicazione a licitazione privata, tra le uniche due ditte che operavano allora (1985) nel settore, non era in grado di giudicare sui costi non avendo un raffronto di valutazione. Che trovò corretta solo dopo tre anni. E qui non è il caso di dire come l'impiegato (o direttore?) trovò corretta la valutazione.

La gara fu aggiudicata alla SAS di Palermo. Ebbene: passò un altro anno prima di avere le cartografie.

Ma che cosa accade quando tutto ciò va a rilento? I costi degli incarichi aumentano, vengono emanate altre leggi che prevedono de-

• segue a pag. 6 •

Elogio della verità sulla «notizia»

«Sambuca rossa tifa Forza Italia» («L'Indipendente»);
«Violante lancia l'allarme su Sambuca / Sicilia, nel paese di forza riciclati...» («La Repubblica»);
«I dodici presidenti di Sambuca» («La Stampa»)

Basterebbe tanto per un lancio pubblicitario ante, o post, litteram, sui «prodotti sambucesi» della nuova stagione berlusconiana.

Ogni commento è superfluo. Di fatti è arcinoto, ormai, che la verità giornalistica della grande stampa è manipolata, è un tradimento, un attentato continuo contro la «verità».

Un Gaetano Savatteri (L'Indipendente), per esempio, pur essendo concittadino di Leonardo Sciascia, ha appreso nulla della lezione dell'autore del «Toto modo». Il quale in un convegno sulla «stampa minore» svoltosi, per suo volere, a Racalmuto, fece l'elogio del-

In tandem, il Savatteri e il Gremellini (La Stampa), si scambiano alla lettera, le battute, i giudizi, gli scoop, danno dei giovani forzavisti che si vedono robotizzati da due scippisti; per non parlare del terzo, il Bonzon di Repubblica che, su relazione di un uomo politico locale, amalgama il peggio della crème locale facendo credere, persino al presidente dell'Antimafia, che Sambuca è tra i piedi delle bestie apocalittiche.

Un altro esempio, quindi, di non verità.

Ma volete dirmi, cari amici di Forza Italia, che giornalismo è questo? Una sinossi di passi paralleli

Martoglio) dei presunti vizi e delle non-virtù dei sambucesi, è dove si fa dire persino ad un caro amico, il prof. Aurelio Di Giovanna: «... portavo voti a La Loggia e poi a Mannino. Purtroppo questi hanno rovinato la Sicilia...», mi pare sia il colmo. La Loggia è morto il 2 marzo; nonostante i suoi difetti occorre riconoscerli molti meriti; Mannino si ricandida. È stato più volte Ministro: probabilmente sarà rieletto. Al primo va il «parce sepulto»; al secondo occorre riconoscere molte virtù, comprese quelle dell'amicizia personale e dei tanti meriti che gli furono riconosciuti quando tanti democristiani locali



Per il Senato si candida il Dr. Francesco Di Giovanna

Il Dottore Cardiologo Francesco Di Giovanna è candidato, per «Forza Italia», nel Collegio di Sciacca.

Francesco Di Giovanna, è nato a Sambuca il 13 aprile 1933. Consegue la laurea in medicina presso l'Università di Palermo. Nel 1957 frequentò la Scuola del Prof. L. Condorelli, il massimo

esponente, allora, della cardiologia italiana e, forse, anche europea. Rientrato in Sicilia, nel Capoluogo agrigentino, per circa un decennio, non tralasciando gli aggiornamenti sulla cardiologia (in Usa presso il Texas Heart Institute del Prof. Cooley), fu dirigente presso gli uffici Inam. Poco dopo lo troviamo presso il reparto di Cardiologia dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento. Poi primario nel nosocomio di Sciacca, ed ora primario presso quell'Ospedale di Agrigento dove fu per tanti anni.

Al nostro illustre e benemerito concittadino auguriamo possa riuscire a sperimentare anche l'attività politica, come senatore della Repubblica.

Tra i medici della Provincia di Agrigento che si sono cimentati nella politica ricordiamo il Dr. Borsellino, il Dr. Lello Rubino, il Dr. Gaetano Gulotta (Regione), Dr. G. Traina e il Dr. Accardi (S Stefano).

**MOVIMENTO GIOVANILE
PROGRESSISTI
PRO ZABUT
SCENDONO IN CAMPO**

a pag. 5 il documento

«Sambuca in bianco e nero» - Presentato il libro del centro Zabut



Sambuca di Sicilia. (glm) Presentato all'auditorium del centro sociale «Giuseppe Fava», per l'occasione gremito di gente, il volume «Sambuca in bianco e nero» pubblicato a cura del Centro ricerche Zabut (Ceriz). «Si tratta — ha detto il presidente del centro, Gori Sparacino — di una selezione di fotografie, 75 per l'esattezza, tutte in bianco e nero, scattate fra il 1891 ed il 1990. Un lavoro di ricerca per molti aspetti incompleto, condotto più col cuore che con la ragione, col sincero intento di recuperare la memoria delle nostre glorie e delle nostre miserie, per ricucire un secolo e passa della nostra storia cittadina. Un flashback con l'animo rivolto però verso il futuro. La prossima iniziativa oltre a rispettare i crismi della scientificità come ricerca di altri aspetti di Sambuca, si rivolgerà ai colori anche se questi saranno un po' stinti dal tempo e non avranno lo smalto di quelle attuali». Alfonso Di Giovanna, direttore del periodico di vita locale «La Voce di Sambuca» ha completato il volume con didascalie, note sto-

riche, aneddoti molto spesso curiosi ma significativi. Per circa due ore le diapositive accompagnate da un sottofondo musicale tratto dalla colonna sonora di «Nuovo cinema paradiso» hanno fatto rivivere storie, volti, personaggi da tempo scomparsi ma ancora vivi nel cuore dei sambucesi. Così un cinematografo che ancor prima degli anni Venti ebbe luogo nella chiesa di San Sebastiano, l'inaugurazione della stazione ferroviaria, una vecchia autocorriera, l'incoronazione della Madonna dell'Udienza patrona di Sambuca, risalente al 1903, le solenni celebrazioni del primo maggio, molto seguite a Sambuca, la piccola Mosca per antonomasia per l'incontrastata egemonia del Partito comunista italiano, i volti dei gerarchi comunisti in visita nella cittadina che rappresentò il loro fiore all'occhiello. Poi le immagini del terremoto e quelle della ricostruzione.

Una serata densa di ricordi che ognuno dei presenti, anche il più giovane, ha seguito con grande interesse e commozone.

Rendete «i vicoli» più belli

Era lu «Viveri» ad accendere la fantasia mai sazia di viaggi e avventure: con Tom Mix cavalcavo per praterie ad inseguire ladri, prepotenti e banditi; le (dis)avventure di Sciuscià mi spingevano a scorrazzare per le vie cittadine coi compagni di scuola, di giochi, con gli amici ed i ragazzi dei quartieri vicini.

Raro fu il mio camminare «li setti vaneddi» tra l'acciottolato, il fango e l'odore pugno di paglia, fieno e stalla, tra un raglio, un belato di capra e qualche gallina biricchina. E se le ombre profumate della sera mi sorprendevo, spensieratamente non disdegnavo un «nascondino» o un «briganti» per le vie dell'antico quartiere.

Anche adesso che la curva del

tempo svicola lentamente ma inesorabilmente verso l'eternità, non rimpiango la spensieratezza che fu: posso riviverla nella fantasia e mi contento ma piango ogni qualvolta l'acre odore dei sogni, fattosi realtà, per qualche ora, da solo o con degli amici, da Mazara mi riporta tra i Vicoli Saraceni. Non un secchio sfondato con menta o basilico, non un vaso con violacciocche (il famoso «balicu» dal delicato profumo), non un gelsomino, un fico, una pergola, un canto di donna, una fatica d'uomo. Solo gobette bianche di ciottoli ficcati nel crudo cemento e ingabbiati da pietre bianche che, solidi rivoli freddi, si snodano tra asettiche vie, tra ambienti lunari e silenzi privi d'anima.

Più vivi sono i viali del cimitero comunale, dal momento che le fiammelle dei ceroni si muovono armoniosamente con lo stormire delle fronde, gli uccelli trovano qualcosa da beccare, un ramo per nidificare e i fiori ridenti, testimoni d'affetto, abbelliscono le dimore di quanti ci furono e ci sono ancora persone care e dell'umano vivere maestri.

È tempo di «mosse tattiche dei partiti» che cercano «facce pulite»

(La Voce, n. 319)? Chi cerca si fornisca d'una lanterna e, come Diogene, si dia da fare per trovare *cerVELLI puliti* che, aborrendo deleterie ginnastiche dialettiche e monopolizzate e flatulenti promesse, operino concretamente per abbellire i Vicoli Saraceni e i cortili che sono dimore dei vivi.

Un chiodo non deturperà proprio niente, al contrario dell'orribile malta che ha ricoperto la pietra viva delle case facendone altrettanti sepolcri imbiancati. Un geranio, una pergola, un fico non intristiscono né sporcano l'ambiente ma lo ingentiliscono, gli danno tono, vivacità, ossigeno, ombra e...qualche frutto!

Le pietre trasudano fatiche e dolori di umili operai dalle mani sanguinanti e che, poi, si addormentano con una preghiera nel cuore e un canto di ringraziamento sulle labbra.

«Che giova da limpida e pura fonte tragger l'origine, quando l'uomo vivo l'intorbida, e dei suoi passati antichi le opere chiarissime oscura ed annerchia con le sue sozze (G. Gozzi)» e con l'indifferenza che è il primo delitto contro le persone e i monumenti?

P.A. Gagliano

Anni Cinquanta

La Cittadella ed Hemingway

Grandi storie, romanzi lunghissimi a sfondo storico. L'Italia che esce dalla guerra sceglie nelle librerie *La cittadella* di Cronin ed Hemingway: già nel 1948 *Per chi suona la campana* è giunto all'undicesima edizione. *Il piccolo principe* di Saint-Exupéry, pubblicato nel '43, vende ancora oggi 80-100.000 copie all'anno. Nel '54 arriva dagli Usa anche *Via col vento* di Margaret Mitchell, ma Giovanni Guareschi quell'anno è imbattibile. Giovanni Vignini racconta nel suo *L'Italia del libro* che una folla attendeva l'arrivo delle copie di *Don Camillo* e il suo gregge davanti alla libreria Rizzoli di Milano.

Anni Sessanta

Arrivano gli Oscar e Pasolini

Il 27 aprile del '65 la Mondadori svolge il mercato librario iniziando la pubblicazione dei tascabili Oscar. Il risultato è immediato: a giugno *Addio alle armi* è arrivato a quota 391.000. Grazie agli Oscar nei favolosi anni Sessanta *Malavoglia* di Verga vende un milione e duecentomila copie e sul milione si attesta *il deserto dei Tartari* di Buzzati. Vendono bene in tutto il decennio anche *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta* di Pier Paolo Pasolini, usciti alla fine degli anni Cinquanta, insieme a *Metello* di Va-

Archivi

Anni Settanta

Fa epoca «Porci con le ali»

Nel 1975 Adelphi traduce *Siddharta*, il libro che Herman Hesse ha scritto nel '22 che è diventato un cult per la «Hitlerjugend». In Italia diventerà invece un riferimento per la cultura giovanile a caccia di evasioni orientali. Ancora oggi *Siddharta* vende circa centomila copie all'anno. Nel corso del decennio gli scaffali delle librerie si riempiono delle storie d'amore più disparate: quella con finale tragico dei due protagonisti di *Love Story* dell'americano Segal e quella «alternativa» e disinibita di Rocco e Antonia in *Porci con le ali* (1976) degli italianissimi Ravera e Lombardo Radice. Vende bene anche il sesso di *Paura di volare* di Erica Jong (1975). È un amore dibattuto anche quello che Oriana Fallaci racconta in *Lettera a un bambino mai nato* storia di una donna che abortisce, o quello tra una donna e un prete in *Uccelli di rovo* di Mc Callough. Per tutt'altri motivi stravende anche *Giovanni Leone* di Camilla Cederna, pubblicato nel '78 da Feltrinelli.

Anni Ottanta

Al Fotofinish il cardinale e Harmony

In molti probabilmente credono che il

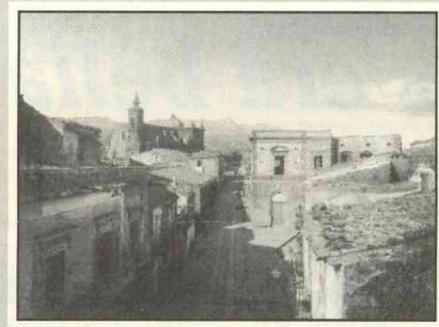
In nome della rosa di Umberto Eco, avvincente storia medioevale pubblicata da Bompiani che ha venduto quasi tre milioni di copie. E in molti si sbagliano, perché il fenomeno editoriale dello scorso decennio è il cardinale Carlo Maria Martini: dieci milioni di copie vendute in circa 14 anni per il complesso delle sue opere, tra cui figurano *Parliamo di tv* e *Il futuro dei nostri figli*. L'editoria cattolica è un filone aureo che non si estingue, se si pensa che anche *Quando gli angeli cucinano* di suor Germana vende poco meno di Eco. A tener testa a Martini c'è solo il genere rosa tascabile, quello delle collane Harmony e Bluemoon, comparse rispettivamente nell'81 e nell'82 che con le storie più o meno uguali di baby sitter o di orfanelli salvate e impalmate da miliardari ricchi e tenebrosi toccano lo stesso tetto dei dieci milioni.

Anni Novanta

Il best seller forse è morto

Questi primi quattro anni del decennio piangono al capezzale del romanzo best seller, che pare morto. Sono gli anni dei terribili orrori grammaticali e della triste realtà dei bambini di Arzano in *Io speriamo che me la cavo* di Marcello D'Orta, o delle frasi lapidarie raccolte da Gino & Michele in *Nel loro piccolo anche le formiche si incazzano*, uscito in tre edizioni; del rifacimento della Bibbia che Giobbe Covatta ha scritto in *Parola di Giobbe*. Unico faro nella nebbia della conoscenza è il genere horror, il cui principe incontrastato è il prolifico Stephen King, o lo stesso Ken Follet di cui si parla in questa pagina. Ha venduto bene anche *Imsciallah*, reportage della guerra del Golfo dell'anti-

Sambuca in bianco e nero



CERIZ

Quando i nostri nonni portavano la «paglietta»

La fotografia blocca il movimento, fissa la vita, la cristallizza in una posa che rimarrà per sempre uguale, conferendole una sorta di eternità.

La staticità fa scattare però i meccanismi della memoria, i congegni della fantasia che animano la realtà rappresentata, danno voce ai silenzi fisici, calore alle lame di luce che tagliano i selciati, frescura alle ombre averse.

«Sambuca in bianco e nero», edito dal Centro Ricerche Zabut, è un viaggio nella memoria, alla ricerca delle nostre radici: un percorso carico di patos attraverso i luoghi più suggestivi della terra di Sambuca.

La pubblicazione è stata curata da Gori Sparacino, presidente del Ceriz che si è giovato della collaborazione di Marisa Cusenza, Sergio Ciraulo e Pino Guzzardo e della consulenza storica di Alfonso Di Giovanna, autore di una ricca didascalia.

La scelta delle foto non è causale ma sapiente, ben dosata, attenta ai diversi aspetti della vita sambucese. Se ai vari fotogrammi si desse l'imput del movimento vedremmo scorrere in successione logica i momenti più significativi della vita di questa piccola co-

munità industriosa e creativa: la festa in onore di Maria dell'Udienza, momento di grande aggregazione, di apoteosi della religiosità, di euforia collettiva, il Teatro Comunale, luogo di evasione, di incontro, di progetti comuni, fucina di cultura; l'antico oleificio odorante di sansa e trasudante di fatica; il circolo dei Coltivatori diretti con le tipiche «coppole»; la festa del Lavoro; l'inaugurazione della stazione ferroviaria, il primo distributore di carburante. E poi le «nitrate» dalle volte a vela, rifugi di innamorati, fresche, accoglienti, protettive; le chiese monumentali, solenni testimonianze di un passato glorioso; le piazze e le strade spaziose, aperte a dimensione umana.

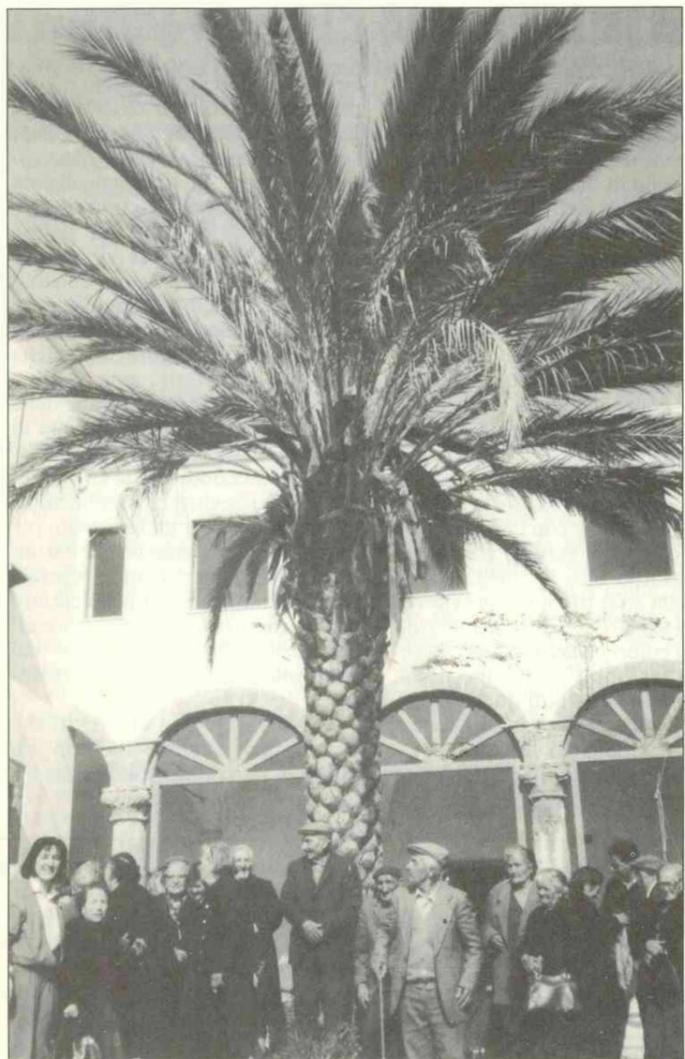
È un tuffo nel passato, in un ambiente in cui l'uomo era il vero padrone dello spazio urbano in sintonia con le luci, le ombre, le voci della natura.

È un flashback che ci fa prendere coscienza di come eravamo, dello scorrere impietoso del tempo e dei segni che esso traccia su uomini e cose e infine la volontà di preservare dall'oblio brandelli di vita.

L.C.

Alfonso Di Giovanna
«Sambuca in bianco e nero»
CERIZ Edizioni
Pag. 191 - L. 25.000

Le nostre glorie, le nostre miserie viste attraverso una selezione di 75 foto in bianco e nero, dal 1881 al 1990. Le didascalie, le note storiche e gli aneddoti, attraverso preziosi flashback, ricuciono un secolo e passa della vita della nostra Comunità.



Com'era bella la mia "Casa Protetta"

Foto scattata 5 anni fa:
un sogno che molti
dei nostri anziani, oggi,
non più in mezzo a noi,
non videro mai realizzato,
la Casa Protetta è
a tutt'oggi un
«monumento» di viltà
e di ignominia

Cassa Rurale in soccorso della Cellaro

La Cassa rurale e artigiana ha dato la propria disponibilità a intervenire per il salvataggio della cantina sociale «Vini Cellaro». Ha posto però una condizione: un accertamento preventivo dello stato finanziario della cantina. Tutto questo ha consentito di dare il via a un piano che dovrebbe appunto portare al salvataggio. In questo contesto il consiglio di amministrazione della cantina si è presentato dimissionario all'assemblea dei soci. Le dimissioni sono state accettate, per acclamazione, al termine dei lavori dopo che è stato approvato il bilancio al 31 agosto 1993 e l'adeguamento dello statuto sociale alle nuove norme in materia di cooperazione.

Alle dimissioni dell'organo direttivo si è arrivati dopo una serie di incontri promossi dal sindaco Salvatore Montalbano, pidessino, tra il consiglio di amministrazione della cantina e quello del locale istituto di credito, la Cassa rurale e artigiana, allo scopo di percorrere tutte le vie praticabili per risanare economicamente la cantina che, come tutto il settore vitivinicolo, attraverso un momento molto difficile. La viticoltura assieme all'edilizia costitui-

scil settore vitale dell'economia locale. Un eventuale fallimento della cantina avrebbe ripercussioni gravissime sull'intera comunità sambucese. Da qui l'intervento e la mediazione dell'amministrazione comunale fortemente preoccupata per le sorti di oltre 1.200 viticoltori che sono associati alla cantina.

La Cassa rurale e artigiana chiamata in causa per un intervento di risanamento ha posto una sola condizione: un accertamento preventivo e incondizionato dello stato finanziario della cantina, da effettuare tramite un professionista di propria fiducia. Successivamente, dopo che l'indagine sarà espletata, l'istituto di credito studierà i possibili interventi. La Cassa rurale e artigiana già 25 anni fa, lanciando la cosiddetta «operazione vigneto» si era fatta promotrice di una riconversione dell'agricoltura sambucese con risultati che fino a qualche anno fa hanno dato un certo benessere e una certa tranquillità economica alla comunità sambucese. Poi la crisi della vitivinicoltura e quella contingente legata alla gestione della cantina hanno rallentato notevolmente tale benessere.

Giuseppe Lucio Merlo

GASTRONOMIA

Carduna cu caciù

Si pigghianu li carduna, si munnanu, si lavanu, passannuli di sucu di lumuni pi nun divintari scuri, e si cocinu nna l'acqua vughienti salata, tagghiatu tutti di la stessa lunghizza.

Quannu sunnu cotti, si 'mpostanu nna 'na tiggia untata d'ogghiu e ammuddicata, a solu, mittennucci 'ncapu feddi fini di caciù friscu cu pizzuddi d'anciòvi salati e ariannu. Si finisci cu n'autru solu di carduna cu muddica 'ncapu, sculanucci un filu d'ogghiu.

Si mettinu a cociri nna lu furnu pi deci minuti, pi culuriri e pi fari squagghiari lu caciù.

Cardi al formaggio

Pulite, tagliate a pezzi corti e regolari i cardi e lessateli in acqua abbondante, alla quale avete aggiunto del succo di limone.

Quando i cardi saranno cotti allineateli in una teglia unta di olio e cosparsa di pangrattato.

Disponetevi sopra sottili fette di pecorino o caciocavallo fresco, qualche filetto di acciuga a pezzi e origano.

Ricoprite con uno strato di cardi e finite con pangrattato ed un filo d'olio. Fate dorare in forno per 10 minuti.

'Nvoltini arrustu

Pigghiatu fidduzzi di carni, fini e tenniri, mittitici 'ncapu muddica cunzata cu passulina, pignoli, primintiu o cascavaddu friscu a pizzuddi nichì, e agghiummariatili boni, a una a una (nun vi' scurdati lu sali).

'Nfilati 'sti involtini nna li spiti, mittennucci mmezzu, tra unu e l'autru, na foggia d'addauru e 'na foggia di cipudda — tri o quattu involtini pi ogni spitinu.

Passatili d'ogghiu e arrustitili supra la gradigghia: vennu cchiu gustusi si li faciti 'ncapu lu carvuni.

Involtini alla siciliana

Per sei persone occorrono: 600 gr. di fettine di carne tenera ben battute, un paio di cipolle, alloro, pangrattato, 50 gr. di pinoli, 50 gr. di uva sultanina, 100 gr. di formaggio pecorino fresco o caciotta, mezzo bicchiere d'olio.

Su ciascuna fettina disponete il pangrattato e il formaggio a pezzettini e avvolgete con cura.

Infilate tre o quattro involtini per ogni spiedino, alternandoli con una foglia di alloro ed una di cipolla.

Passateli all'olio e arrostiteli sulla graticola.

“dici
l'anticu...”

a cura di
Antonio Gagliano

**Aperta è la porta
pi chiddu chi porta
Aperta è la porta
per colui che porta.**

Ma se qualcuno bussa per chiedermi qualcosa, sappi che gli sbatterò la porta in faccia in modo tanto violento che, guardandosi allo specchio, non riuscirà mai più a distinguere il suo naso dalla nuca!

Alla faccia della solidarietà, della carità e della generosità.

«L'egoismo uccide o spegne, l'altruismo vivifica o alimenta ogni sentimento: di simpatia, d'indulgenza, di pietà, di umanesimo». (Smiles).

«L'uomo che cerca soltanto di stare al mondo per godere dei benefici altrui, è un vile e non merita alcun riguardo». (Ullman).

**Annu bisestu
annu funestu
Anno bisestile,
anno funesto**

Avendo diviso per 4 alcune date storiche non mi è sembrato di riscontrare fatti eccezionalmente negativi, tranne le solite guerre e i soliti terremoti.

Si ha la netta impressione che a coniare il proverbio sia stato un signore che, sposatosi in un anno bisestile, abbia avuto la sventura d'aver come compagna una Santippe al cubo!

**Amuri nun senti
cunsigghi
L'amore non sente
consigli**

Oltre ad essere cieco, l'amore è anche sordo; per cui tutti i consigli dati ad una persona «innamorata», rimbombando da un orecchio all'altro, finiscono col perdersi nei meandri di cervelli rimbecilliti.

Contro l'amore il ragionar non giova (Metastasio).

Bar
Joe Café
dei F.lli Cipolla

BAR
PASTICCERIA
TAVOLA CALDA

C.so Umberto, 120 - Tel. (0925) 941274 - SAMBUCA DI SICILIA

PASTICCERIA
CIPOLLA

VIALE A. GRAMSCI
SAMBUCA
DI SICILIA (AG)

Per prenotazioni
telefonare al
N. (0925) 941427

BAR - PASTICCERIA
GELATERIA

CARUSO

C.so Umberto I°, 138
Tel. 0925/94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA

LIGHEA
ARTE E TECNICA DEL VERDE

LIGHEA srl
00127 Sambuca di Sicilia - Via Infermeria C. la Guagliotta 4 - Tel. (0925) 942279

Tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI

BATTERIE MARELLI

GUZZARDO ALBERTO

Via E. Berlinguer, 2
Tel. (0925) 94.10.97
SAMBUCA DI SICILIA

GUASTO GASPARE

SERVIZIO AMBULANZA CONTINUATO

ONORANZE FUNEBRI
Servizio celere ed accurato

C.so Umberto I° 102 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94 25 27

MOVIMENTO GIOVANILE PROGRESSISTI PRO ZABUT SCENDONO IN CAMPO, SEGUITECI!



Siamo dei giovani desiderosi di contribuire al miglioramento delle nostre condizioni di vita e smetterla col delegare le proprie richieste a chi finge di rappresentarci.

La nostra scelta per l'attività politica è stata determinata dalla voglia di realizzare dei cambiamenti nell'organizzazione dell'Italia.

Desideriamo uno Stato in cui i cittadini riacquistino il diritto al lavoro, alla giustizia, alla salute e persino il diritto al voto divenuto una merce di scambio.

Ormai convinti che un posto rilevante spetti alle problematiche giovanili sino ad oggi accantonate, occorre qualcosa che diventi pilastro portante dell'attività amministrativa, anche per Sambuca, che preveda il funzionamento delle attrezzature, già realizzate, producendo contemporaneamente nuovi posti di lavoro.

Necessita un'iniziativa e un'idea che, partendo da noi, possa contare su un gruppo tale da contrastare la presenza con cui altri raggruppamenti si presentano agli elettori, nello stesso tempo, con la faccia tranquillizzante del fautore della legge, dell'ordine e dell'economia di mercato.

Occorre impedire che rinasca un sistema ormai caduto e poiché le elezioni sono a distanza ravvicinata e la coalizione di sinistra, in campo nazionale, è già strutturata, riteniamo che soltanto quest'ultima potrà guidare il Paese, senza che ne derivino traumi sociali e disordini di piazza, verso ulteriori sacrifici di cui lo stesso ha bisogno per riassetarsi.

L'alleanza dei progressisti è oggi la carta vincente della ricostruzione, di un'Italia della tolleranza e della solidarietà, di un fisco equo e giusto, di diritti e doveri tutelati e garantiti.

Noi invitiamo TUTTI a un confronto costruttivo e non soltanto critico, avente come obiettivo il tentativo di risolvere (con i fatti) i nostri problemi.

Per questi ed altri mille buoni motivi ti chiediamo di venire con noi per costruire una Sambuca migliore.

Il futuro è anche nelle tue mani.

SCEGLI PROGRESSISTI

Un Calendario per i Servizi comunali

COMUNE DI SAMBUCA DI SICILIA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

IL SINDACO

— Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 8/93 - D.L. 3.2.1993 n. 29 - Criteri organizzativi - Orario di servizio ed orario di lavoro;

— Visto il verbale dell'8.2.1994 con il quale la commissione per la contrattazione decentrata in materia di funzionamento al pubblico degli uffici e servizi ha stabilito l'orario di apertura al pubblico;

AVVISA LA CITTADINANZA

— Che gli uffici ed i servizi comunali sono funzionanti al pubblico secondo il calendario che segue:

GIORNI FERIALI:

SERVIZI:

Anagrafe, Stato Civile, Servizi Sociali, Vitivinicolo, Elettorale e Conciliazione
DALLE ORE 8.000 ALLE ORE 12.00

SERVIZI:

Ragioneria, Economato, Tasse, Segreteria, Contratti, Uffici Tecnici
DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 13.30

SERVIZIO: BIBLIOTECA COMUNALE:

Periodo Settembre-Giugno
DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 19.00

Periodo Luglio-Settembre
DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00

IL SINDACO

Montalbano Giuseppe Salvatore

Sambuca di Sicilia
28 Febbraio 1994

ESSERE PRIMI DA ANNI NELLE POLIZZE VITA CI RENDE ORGOGLIOSI. E RENDE DI PIÙ AI NOSTRI ASSICURATI.

UNIPOL
ASSICURAZIONI
AMICA PER TRADIZIONE



LA POLIZZA VITA UNIPOL AD ALTO RENDIMENTO

Agenzia: Via Teatro C/le Ingoglia ☎ 0925/943247 - 92017 Sambuca di Sicilia

Le nostre interviste
Le Donne al potere?
Un'idea fertile. Ce ne parla Margherita Cacioppo

di Licia Cardillo

ca composta da tecnici, un vero e proprio organo propositivo e di controllo, un trait d'union tra i cittadini e l'Amministrazione comunale.

Ci stiamo occupando inoltre della redazione del Piano regolatore. Abbiamo creato all'interno del Comune un laboratorio operativo per sveltire le pratiche di ricostruzione. Ci siamo attivati per ridare dignità al Centro Storico, arabo e barocco, invaso purtroppo dalle greggi.

D. Per quanto riguarda i Servizi Sociali e la Promozione Culturale quali strategie adoterai?

R. Coinvolgeremo i giovani in varie attività. Abbiamo proposto già un concorso riservato ai ragaz-

zi di scuola media su un progetto di sistemazione a verde di un'area adiacente alla scuola.

Diffonderemo la cultura della legalità e dell'antimafia. Una strada ed una piazza saranno intitolate a due vittime della mafia: Emanuela Loi e Francesca Morvillo.

A dicembre al cinema Astoria il Club Culturale «Metropolis» di Castellammare ha rappresentato «Dal silenzio alla parola» uno spettacolo dedicato a Rita Atria e a Piera Aiello. Rilanceremo le attività culturali attraverso la valorizzazione delle espressioni artistiche locali e la creazione di centri di aggregazione. Il Consultorio inoltre avrà un ruolo importante nella nostra comunità: sarà luogo di confronto, di stimolo, laboratorio di iniziative tendenti alla prevenzione e alla crescita umana e sociale.

Santa Margherita nelle recenti elezioni amministrative è stata scossa da un vero e proprio sisma determinato dalla volontà degli elettori di cambiare, di voltare pagina per ricomporre le lacerazioni economiche e sociali che il terremoto del '68 ed amministrazioni poco efficienti avevano prodotto.

Un nuovo modo di fare politica si è affermato attraverso una maggiore attenzione alle problematiche presenti nel territorio e un rapporto più diretto con i cittadini.

Senza dubbio la presenza di donne volitive, impegnate e creative ha determinato una vera e propria svolta.

Da una conversazione con Margherita Cacioppo, assessore all'Urbanistica, alla Promozione Culturale, ai Servizi Sociali e alle Pari Opportunità è nata questa intervista.

D. Per la prima volta nella storia di Santa Margherita tre donne sono state elette in consiglio comunale oltre a te. Un vero e proprio successo...

R. Nella recente competizione elettorale c'è stata una partecipazione più diretta delle donne: la politica, per fortuna, non è più concepita come una roccaforte maschile, un privilegio degli uomini ma un campo nel quale ognuno, indipendentemente dal sesso, può esprimere le sue potenzialità.

D. Lo schieramento di cui facevi parte «Insieme per Santa Margherita» ha praticamente sbaragliato la lista avversaria «Autonomia e Trasparenza» Qual è il segreto della vostra affermazione?

R. Senza dubbio è stato premiato un nuovo modo di fare politica che ha privilegiato il rapporto diretto con la base, il confronto attraverso seminari di studio che dessero voce ai cittadini, alle loro esigenze finora ignorate e stimolassero la partecipazione di tutti ad un progetto comune. I temi affrontati sono stati diversi: la ricostruzione, la riflessione sulle condizioni urbanistiche del paese, la disoccupazione giovanile, il degrado culturale e sociale, la tossicodipendenza, accentuata dalla mancanza di riferimenti ideologici e di stimoli culturali.

D. Il tuo è un assessorato molto complesso: dall'Urbanistica ai Servizi Sociali, dalla Promozione Culturale alle Pari Opportunità e richiede un grande impegno per rispondere alle varie problematiche.

R. Sembrano settori molto diversi ma si possono rapportare ad una matrice comune: la crescita umana e socio-culturale della persona che non può prescindere dalla fruizione di spazi urbani vivibili. Il mio impegno prioritario tenderà al recupero e all'utilizzo razionale delle aree urbane attraverso la realizzazione di attività produttive e creative.

A tale scopo ho proposto la creazione di una Consulta di Urbanisti-

Un Re Mida per le prossime amministrative?

A Sambuca è finita come al mitico Re Mida che aveva il potere di trasformare in oro tutto ciò che toccava.

Per la cronaca, circolano anche a Sambuca parecchi Re Mida.

L'epilogo del mito, a tutti noto, fu che Re Mida morì di fame perché anche il pane che toccava si trasformava in oro.

Mutatis mutandis, a Sambuca abbiamo: un Teatro Comunale che non si può utilizzare appieno; un poliambulatorio che nessuno utilizza; una cantina che al posto di conguagli produce debiti; una casa protetta per anziani che non funziona forse per mancanza di anziani (?);

una nuova scuola già abbandonata senza aver mai visto uno scolaro; un centro commerciale che non commercia; una bella e funzionale sala conferenze della Cassa Rurale (società privata che dovrebbe avere a cuore lo sviluppo socio-culturale di Sambuca) che non si può utilizzare e non si capisce perché.

Ed allora, alle prossime amministrative, che «l'uomo nuovo» sia un «anti Re Mida», nel senso che utilizzi al meglio ciò che c'è, lasciando alla leggenda la trasformazione di tutto in oro con le relative conseguenze.

Cambusa Lifex



Corso Umberto I vista dal Palazzo dell'Arpa

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÀ CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64
Tel. (0925) 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

VIDEOTAPE
CENTRO PRODUZIONE FOTO
SVILUPPO E STAMPA
SAMBUCA DI SICILIA
Corso Umberto I°, 37 - Tel. 0925/94.12.35
Laboratorio e Sviluppo Via Fantasma 32 Tel. 04 24 65

GIOVINCO BENEDETTO
Lavorazioni in ferro
Aratri - Tillar
Ringhiere e Cancelli
Specialità:
FORNI A LEGNA
Via A. Gramsci 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94 32 52

OPINIONI E DIBATTITI

in questa rubrica ospitiamo articoli di varia opinione i cui contenuti possono essere anche non condivisi da "La Voce" e la cui responsabilità è assunta da chi li firma.

Un'ignominia essere amico degli inetti

È famosa la storiella di quel marito che si è evirato per fare un dispetto alla moglie. È ciò che è successo a un nostro concittadino con responsabilità politiche di primo piano e con velleità di ricandidatura alle prossime elezioni amministrative quando, rilasciando un'intervista al corrispondente di «Repubblica», oltre a crogiolarsi nel fatto che «il presidente dell'antimafia Luciano Violante ha acceso i riflettori su Sambuca», insinuava che nei clubs di Forza Italia di Sambuca si sono annidati mafiosi e giovani riciclati. Non capisce il povero diavolo che se l'antimafia punta i riflettori su Sambuca, è inevitabile che siano illuminate anche le carte e i documenti che raccontano la gestione amministrativa e politica del Comune e gli atti deliberativi di Giunte in cui proprio lui era o componente o diretto responsabile. Con gli occhi velati da una ideologia che la Storia ha condannato e da un classicismo quarantottesco, il povero diavolo non sa «vedere» in questi giovani altro che un tentativo di restare a galla o di ancorarsi alla barca del più forte. Non capisce che questi giovani, stanchi e delusi da amministratori e politici che sia in campo nazionale che comunale hanno usato il potere in maniera arrogante per schiavizzare psicologicamente i più deboli, tentano di dare una scossa alla mentalità acquiescente di una parte della popolazione e alla pervicacia di coloro che, vittime della loro stessa inefficienza amministrativa, usano tutti i mezzi per rifarsi una verginità politica. Per dare maggiore consistenza alle loro stupidità, costoro accusano i simpatizzanti di aggregazioni che non siano il P.D.S. di essere

«democristiani riciclati, gente che era legata una volta a Lillo Mannino», dimenticando che gli appartenenti al P.D.S. sono «riciclati» del P.C.I. come altri lo sono di altri partiti che per vari motivi hanno mutato pelle. E poi essere stato ed essere tuttora amico di Lillo Mannino è motivo di orgoglio e di vanto, non certo di vergogna. L'ignominia è essere amico degli inetti, degli incapaci, degli sciocchi. Credo però che il nocciolo di tutto stia nel fatto che, vistisi cedere il terreno sotto i piedi e destinati alla cestinatura politica, alcune comparse, ricorrendo alla denigrazione ed alle calunnie, coltivino la vaga speranza di restare sulla scena o di proporsi come nuovi soggetti politici. Non ho particolari simpatie né per Berlusconi né per i clubs di Forza Italia. Non occorre tuttavia ricorrere a Orwell o sapere di che colore era la camicia o il saio di qualche santone del passato per dissentire. CULTURA è soprattutto capacità di sapere ascoltare le opinio-

ni degli altri, valutarne la validità, interiorizzarle e poi, con opportune argomentazioni e senza pregiudizi, proporre le proprie. Nel confronto è possibile che si arrivi al meglio realizzabile. I punti esclamativi, le certezze assolute, hanno sempre prodotto, al di qua e al di là di qualsiasi MURO, sconvolte e risultati disastrosi. Si dice che la Storia è maestra di vita ed essa procede, inesorabile, senza mai voltarsi indietro, in un fiume di passioni e in un attimo il futuro è già presente e il presente è già passato. Ma se la Storia è storia del passato, noi siamo obbligati a leggere quel passato e, operando nel presente che crediamo di conoscere, siamo altresì obbligati a coltivare la speranza di potere orientare un futuro che non conosciamo ma che dobbiamo per forza immaginare migliore del passato. Ciò sarà possibile se opereremo con umiltà e senza spirito di parte.

Salvino Mangiaracina

Sciolti i Consigli comunali

(dalla 1ª pagina)

terminate indagini idrogeologiche, agroambientali etc. che richiedono tempi lunghi per le gare di affidamento, per il contenzioso che può insorgere, come di fatto è insorto per Sambuca.

Dispiace agli amministratori, e ai cittadini che attendono lo sviluppo economico che può venire tramite un PRG, restano a bocca amara.

Con lo scioglimento del Consiglio, è più che ovvio, non si sciolgono i nodi. Il commissariamento di un Comune è un colpo che si infligge non solo alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri ma a tutta la comunità.

Già ci sono voci in giro circa la indisponibilità di uno dei due commissari destinati a Sambuca. Si spera nella dinamicità, essendo tutto pronto per l'adozione del Piano, da parte del Commissario.

E, comunque, va dato merito agli uscenti amministratori di avere fatto il massimo possibile per l'adozione e l'approvazione dello strumento urbanistico, dedicandovi tempo, fatiche e amarezza.

È notorio quanto impegno e quanta fatica sono stati generosamente spesi, dal Sindaco Prof. Salvatore Montalbano sino all'ultimo giorno valido per l'approvazione. Gliene va dato merito lo stesso. A dispetto di quanti ne hanno sottovalutato l'impegno politico.

Dash lava più bianco che più bianco non si può

Dagli schieramenti politici cercate quello giusto

Sì, è veramente così. La pubblicità fa molto anzi moltissimo, entra nelle case senza bussare. Questo lo sa sicuramente sua Emittenza, il cavaliere Silvio Berlusconi, che sta spendendo miliardi per gli spots del «miracolo italiano», il quale è sceso in campo, non per colmare il vuoto del pentapartito, ma per fare un servizio al paese.

Lui, il sostenitore del grande Bettino, lui, il grande imprenditore, lui, che ha quasi il monopolio del mercato pubblicitario italiano (80%), si proprio lui è sceso in campo per venirci a salvare. Come a Milano, Roma, Palermo, così anche a Sambuca scendono in campo, gente che ha combattuto sempre il sistema del CAF, gente che ha condannato sempre la Dc e i suoi esponenti, gente che non ha mai votato Dc o pentapartito, gente che non ha mai votato per il nostro ministro scaccense, l'onorevole Calogero Mannino.

Forza Italia è veramente un rinnovamento, un nuovo modo di far politica, quasi quasi mi sto convincendo anch'io. È sicuramente un movimento non centralizzato tanto è vero che i coordinatori e i candidati non vengono eletti dai clubs ma vengono designati dall'alto.

È il movimento che fa parte dello schieramento di destra e che va ad allearsi con la lega di Bossi e la destra storica di Fini.

È senza dubbio il polo delle libertà economiche e sociali.

È un movimento che vuole il «mercato» in tutti i sensi.

Non vuole che la standa e la grande distribuzione prendano il sopravvento, non vuole che gli artigiani, i piccoli commercianti e la piccola impresa falliscano.

Nel mercato televisivo non vuole che le 800 televisioni private chiudano battenti. Non vuole neanche usare a scopo privato le sue televisioni per promuovere il suo progetto politico, tant'è che si è dimesso dalla presidenza della «Fininvest».

Tra l'altro è uno che ha lottato per avere quelle tivù. Lui non ha mai, dico mai, avuti aiuti dal potere politico (CAF) né dal potere finanziario.

Le banche gli hanno prestato soldi solo perché è un'imprenditore audace, non perché alla gestione di queste banche c'erano personaggi collocati lì da Craxi.

Sua Emittenza non c'entra niente con il vecchio sistema, non c'entra niente con Craxi.

Con Craxi hanno solo avuto un'amicizia disinteressata, una ve-

ra amicizia, gli ha fatto solo il testimone alle nozze, tutto qui.

A Milano, quando il cavaliere era ancora imprenditore edile non ha mai ricevuto agevolazioni per costruire e cementificare Milano 1, Milano 2, anche perché allora mica c'era Pillitteri (cognato di Craxi) o Tognoli al governo della città.

Anche la scelta di schieramento è stata azzeccata; si è unito con il grande democratico, nazionalista ed antirazzista dell'onorevole Bossi, il quale dice al popolo italiano di votare «Lega» oppure al prossimo Parlamento ritirerà i propri parlamentari e darà luogo ad una repubblica del nord.

Sarà un ricattatore?

No, sicuramente. Questo è sintomo di democrazia. Per non parlare dell'altro alleato, l'onorevole Fini, il quale dice che non sta con la Lega ma con Berlusconi. Qui la proprietà transitiva non serve applicarla perché anche la matematica può sbagliare.

Tutto questo il signor Berlusconi lo sta facendo per noi, per l'Italia, per un nuovo «Miracolo italiano» contro l'ascesa della sinistra che aspetta da 45 anni per andare al governo e che ora, se sale, potrebbe portare una dittatura rossa «Stampo Stalin» in Italia.

Sì, bisogna scendere in campo anche a Sambuca contro il «Pericolo rosso».

Guai a noi se facessimo eleggere gli esponenti dei verdi che da 30 anni parlano di civiltà ambientale; chissà cosa farebbero!

Guai a noi se facessimo salire la Rete di Orlando, di Fava, di Dalla Chiesa, di Novelli, perché sarebbe un pericolo per la democrazia, sarebbe una dittatura di tipo mafioso in Sicilia.

Guai a noi a far salire un partito di rifondazione comunista che non ha mai difeso i più deboli, i più poveri, i disoccupati, i Cassa integrati, i giovani, il partito che ha fatto parte del potere politico-mafioso massone dell'istituzione dell'Italia, che va dalla USL alle banche pubbliche.

Guai a votare per Alleanza Democratica e per esponenti come Ayala, che non ha mai lottato contro la mafia che non ha mai denunciato la corruzione.

Guai a votare per i socialisti di base quelli che sono stati umiliati e sono stati presi in giro dai vari Craxi che c'erano e che ci sono ancora in tutta Italia.

Guai a votare per il PDS la forza antidemocratica per eccellenza, quella che non ha mai fatto opposizione quella che ha sostenuto sempre il sistema di potere della Dc e il craxismo rampantista, imperante degli anni ottanta.

Guai a votare per i cristiani, i cattolici, come le Acli la Caritas che hanno scelto il polo progressista perché sono stati sempre contro i valori della famiglia, della società, della democrazia.

Si sicuramente ci hanno convinti: è molto meglio votare per Berlusconi, Fini, Bossi, Miglio, Maroni, Casini, Mastella, Fumagalli, Carulli e le lobbies politiche economiche di cui loro sono i rappresentanti.

Giovanni Maggio

Centro Ricerche Zabut

CERIZ

92017 Sambuca di Sicilia - Ag -
Via Teatro - C/le Ingoglia, 15
Tel. (0925)94.32.47 - Fax (0925)94.33.20

RICERCHE E STUDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

AUTOTRASPORTI

Adranone

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925/94.27.70 - Fax 0925/94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG -

service
Volilabor s.c.r.l.
STUDI - CONGRESSI - FIERE - SPETTACOLI

VIA MONARCHIA 1 - TEL. 0925/94 29 88 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)

"Pippo" sposato con una inglese, ha qui il suo regno: la clientela viene accolta dalla bellissima figlia (il cocktail siculo-inglese risulta davvero vincente). Antipastino con i rustici prodotti dell'orto o del mare e primi piatti a base di verdure locali e ricotta di pecora setacciata. Quindi, le miste grigliate di carni o pesci, con preminenza di salsicce di maiale (da settembre a maggio). Ottimi legumi e formaggi. In tempo di castrato questo è un buon indirizzo. Se prenotate, anche ottimo pesce. Discreta cantina e gioioso e familiare servizio. Sulle 35-40.000 lire.

Love is....

...Consumare Una Cena Insieme

ALBERGO
TRATTORIA
PER CHI HA GUSTO

C.da Adragna - Tel. 0925/942477
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Da PIPPO

1993: Un anno allo specchio

Riassumiamo i principali avvenimenti. Un altro anno è trascorso. Siamo più esperienti ma anche più vecchi. Purtroppo, fugit irreparabile tempus. Per Sambuca è stato un anno di transizione, quello del 1993. Pochi gli avvenimenti degni di rilievo e le novità: il 90° anniversario dell'incoronazione di Maria SS dell'Udienza, l'avvicendamento nella guida dell'amministrazione, la morte di Baldassare Gurrera, tantissimi convegni, dibattiti, manifestazioni culturali. Illudiamoci che il 1994 possa essere migliore.

di Michele Vaccaro

GENNAIO

- ① Secondo tradizione, l'Associazione Culturale «G. Guasto» festeggia coloro che nel corso dell'anno compiranno gli ottant'anni.
- ⑨ Nell'Istituto Magistrale L.R. «E. Navarro della Miraglia», s'inaugura il corso integrato per diplomati.
- ⑪ Viene convocato il Consiglio Comunale.

FEBBRAIO

- ⑫ Lions Club Sambuca-Belice, diretto dal prof. Giuseppe Merlo, organizza nella sala delle Conferenze della Cassa Rurale e Artigiana, il convegno: «Mezzogiorno artefice del proprio futuro europeo». Intervengono: il dott. Rosario Amodeo, amministratore delegato «Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.» di Roma; il dott. Francesco Paolo Di Betta, presidente regionale della Sicindustria; il prof. avv. Enrico La Loggia, docente universitario; il dott. Giovanni Pepi, condirettore responsabile del «Giornale di Sicilia». Moderatore: Giuseppe Guarraggi, presidente del Comitato del tema di studio distrettuale della IX circoscrizione.
- ⑬ Nel salone dell'Associazione Culturale «G. Guasto», un convegno ricorda i novant'anni di sodalizio: «90 anni del Circolo Operai "G. Guasto"». Una realtà significativa. Relatori: prof. Giuseppe Carlo Marino, storico e docente universitario; il prof. Salvatore Maurici, pubblicista; il prof. Michele Vaccaro, pubblicista. Diversi gli interventi. Moderatore: il presidente dell'Associazione, ins. Salvino Ricca.
- ⑭ Il sindaco, dott. Martino Maggio, invia una lettera a diversi enti per protestare contro la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione nella contrada Batia.
- ⑮ La commedia «Civotiti in pretura» di Nino Martoglio viene rappresentata, nel Teatro Comunale, a cura dell'Associazione Culturale Musicale «E. Navarro».
- ⑰ Nell'Istituto Casa del Fanciullo, si svolge un convegno promosso dalla Confcooperative e Confcooperative Unione di Agrigento: «La viticoltura da vino e da mensa in provincia di Agrigento». Lodevoli le relazioni di Angelo Napoli, Salvatore Gambicchia, Rosario di Lorenzo, Nicola Trapani e Salvatore Mangiaracina, presidente del settore vitivinicolo della provincia.

MARZO

- ⑰ «Affidamento: una sfida alla nostra solidarietà», questo il tema del convegno svoltosi nell'emiciclo del Centro Sociale «G. Fava» e organizzato dall'A.V.U.L.S.S., dalla Comunità Maria Immacolata e dall'Associazione Cana. Appreziate le relazioni del prof. Lillo Colletti, presidente dell'A.V.U.L.S.S. e dei dott. Rubino ed Enzo Sigillò.
- ⑱-⑲ Convocazione del Consiglio Comunale. Si dimette il sindaco, dott. Martino Maggio. Secondo accordi precedentemente stilati, gli subentra il prof. Giuseppe Salvatore Montalbano. La nuova giunta risulta così composta: Giuseppe Salvatore Montalbano (PDS), sindaco; Baldassare Amodeo (PSI), ass. alle Finanze e al Bilancio con delega di vicesindaco; Antonino Giacalone (indipendente di sinistra), ass. ai Beni Culturali, al Turismo, Sport e Spettacolo; Giuseppe Giannusa (PDS), ass. all'Annona, Commercio e Artigianato; Giovanni Lucido (PSI), ass. ai Lavori Pubblici; Rosario Amodeo (PSI), ass. ai Servizi Sociali; Nicola Iammano (PSI), ass. all'Agricoltura e Sanità.
- ⑳ Viene convocato il Consiglio Comunale.
- ㉑ A Sambuca, i disoccupati sono 1857: 877 uomini e 980 donne.

APRILE

- ⑨ Nell'occasione del Venerdì Santo viene costituita, per interessamento del signor Antonino Salvato e di don Giuseppe Maniscalco, la Confraternita di Gesù e Maria.
- ⑩ Nasce Roberto Salvato Pasini. Non accadeva da nove anni che un bambino nascesse dentro le mura di Sambuca.
- ⑪ Si chiude, dopo otto giorni, la personale di grafica del pittore Antonino Ciaccio.
- ⑫ Nell'emiciclo del Centro Sociale «G. Fava», dibattito «Pro Referendum». Relatori: l'on. Matteo Graziano, l'on. Accursio Montalbano e i sindaci di Sambuca e Sciacca, Giuseppe Salvatore Montalbano e Michele Marcianite.
- ⑬ Anche a Sambuca si vota per i dieci referendum.
- ⑭ Nasce la Commissione per il regolamento e la gestione del Teatro Comunale.
- ⑮ Viene convocato il Consiglio Comunale.
- ⑯ Si costituisce un Comitato di cittadini interessati alla salvaguardia di una delle contrade di villeggiatura sambucesi, la Balata, minacciata dalla decisione dell'amministrazione comunale di ubicare in quei terreni una discarica pubblica di rifiuti.

Giorgio, patrono di Sambuca. Al fine di valorizzare i vicoli saraceni, l'amministrazione comunale organizza una mostra-mercato dell'artigianato, dell'antiquariato e delle opere d'arte.

⑰ Convegno nell'aula magna dell'Istituto Magistrale «E. Navarro della Miraglia». Tema: «Thalassemia e donazione». Relatore: il dott. Filippo Salvato.

MAGGIO

- ⑨-⑩ Festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Udienza, Patrona di Sambuca.
- ⑱ Viene celebrato il 90° anno dell'incoronazione della Madonna dell'Udienza (17 maggio 1903). Ad perpetuam memoriam dell'avvenimento, viene scoperta, in via Infermeria, una ceramica.
- ⑳ Incontro-dibattito, nell'emiciclo del Centro Sociale «G. Fava», promosso dal periodico «La Voce». Tema: «"La Voce" e i problemi della città». Tra i diversi interventi, si ricordano quello di Alfonso Di Giovanna, direttore del mensile, quello di Giuseppe Salvatore Montalbano, sindaco di Sambuca, quello di Baldassare Amodeo, vicesindaco, e dell'ex parlamentare Giuseppe Montalbano.
- ㉑-⑳ Al 2° concorso Nazionale Musicale «Isola di Pantelleria», il duo sambucese-agrigentino Cicio-Cerami conquista il secondo posto.

GIUGNO

- ⑤ Viene inaugurata, nell'atrio della Scuola Media «Fra Felice» di Sambuca, una mostra di pittura e scultura. La manifestazione è seguita da un'esibizione del gruppo Folcloristico «Zabut» nell'anfiteatro del Centro Sociale «G. Fava».
- ⑥ L'A.V.U.L.S.S. di Sambuca organizza, nel Parco della Resinata, «la giornata diversa per i disabili».
- ⑧ Viene convocato il Consiglio Comunale. Si approva il regolamento per l'utilizzo dei beni patrimoniali del Comune.
- ⑩ Nell'emiciclo del Centro Sociale «G. Fava» si svolge un incontro-dibattito sul tema: «L'A.V.I.S. nella realtà sambucese». Intervengono: l'ins. Vito Perla, presidente della locale sezione dell'A.V.I.S., il dott. Filippo Salvato, direttore sanitario, e il prof. P. Citarella, direttore della cattedra di Ematologia del Policlinico di Palermo.
- ⑮ Viene convocato il Consiglio Comunale.
- ⑰-⑲ Nella notte, i «soliti barbari» tagliano i fili del telefono nella contrada di Adragna.
- ⑳ L'Associazione Commercianti e Artigiani (A.C.A.) organizza nell'emiciclo del Centro Sociale «G. Fava», un convegno.
- ㉑ Sciopero proclamato dall'Associazione Commercianti e Artigiani «per l'occupazione e per l'economia».

LUGLIO

- ③ «Passaggio della Campana» nel salone del ristorante «La Pergola». Nuovo presidente del Lions Club Sambuca-Belice diventa il dott. Filippo Salvato. Occupa la carica ricoperta dal prof. Giuseppe Merlo, ora past-president.
- ⑷ Nell'emiciclo del Centro Sociale «G. Fava», per volontà dell'amministrazione comunale, si commemora il giudice Paolo Borsellino e gli uomini della sua scorta periti in via d'Amelio. Per ricordarli viene piantato un carrubo nell'area della piazza Tien An Men, stroncato nella notte stessa da «barbari». Il discorso ufficiale della commemorazione è tenuto dal generale Ignazio Melillo.
- ⑸ Viene convocato il Consiglio Comunale.
- ⑹ Il Consiglio Comunale si riunisce, in seduta straordinaria, per condannare i gravissimi atti di terrorismo perpetrati in Milano e in Roma nella notte tra il 27 e il 28 luglio.
- ⑺ Don Angelo Portella, arciprete di Sambuca per diciotto anni, saluta la popolazione zabuetea dopo essere stato trasferito a Palma di Montechiaro.
- ⑻ 10° anniversario della morte dell'antifascista Giorgio Cresi. Tranne «La Voce» ed il «Corriere Agrigentino», nessuno se ne ricorda.
- ⑼ Prima giornata di gare nazionali di sci nautico sul lago Arancio.

AGOSTO

- ① Seconda giornata di gare nazionali di sci nautico sul lago Arancio.
- ② L'Associazione Culturale e Musicale «E. Navarro» promuove, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, una serata di musica non-stop «per un paese più solidale e senza barriere».
- ③ La stessa Associazione organizza l'incontro-dibattito «Pinocchio e il nostro tempo». Relatrice ufficiale è la prof. Fanni Giambalco, docente universitaria. Anzian-

vanna, Maria Giacone, Chiara Maurri, Rosa Trapani, Salvino Mangiaracina. Moderatrice è la prof. Licia Cardillo, presidentessa dell'Associazione.

⑳ Festeggiamenti in onore di San Giuseppe nella contrada Batia.

㉑-⑳ Rappresentazione, nel salone del ristorante «La Pergola», della commedia «U' nncuchiaiddichi Maaru» («Sinsali di matrimoni»). Regia di Nino Bellitto.

SETTEMBRE

- ① Viene convocato il Consiglio Comunale.
- ⑱-⑲ «Memoriale "Nino Barbera"» di sci nautico sulla superficie lacustre dell'Arancio.
- ㉑ Nella sala delle conferenze della Cassa Rurale e Artigiana, il Lions Club Sambuca-Belice offre un concerto di musica barocca.

OCTOBRE

- ⑰ Gli allievi del Seminario Vescovile di Agrigento, seguiti dagli «Amici del Seminario», visitano Sambuca.
- ⑱ Circa duecento studenti pendolari protestano contro gli amministratori comunali perché non sono riusciti a garantire alla ditta «Rai e C.» la certezza della relativa solvenza mediante un impegno amministrativo formale.
- ㉑-㉒ Viene convocato il Consiglio Comunale.
- ㉒ Torneo di biliardo provinciale «d'italiana» e «di posizione» nella sala «E. Navarro». Vince Stefano Montalbano di Sciacca.

NOVEMBRE

- ① Esce la terza raccolta del poeta Paolo Ferrara: «Oltre le tenebre della metamorfosi» (Manduria Bari-Roma, Locaite Ed. 1993).
- ① Muore, a novantasei anni, Ignazio Pendola, antifascista.
- ④ L'Associazione Nazionale Carabinieri di Sambuca, presieduta dal maresciallo Pietro Scianguola, commemora i sambucesi caduti in guerra.
- ④-⑤ Sambuca ospita il Convegno Europeo delle Scuole Alberghiere. I lavori si svolgono nel Teatro Comunale.
- ⑤ Viene convocato il Consiglio Comunale.
- ⑥ Sul tema «Adozione di una scheda oftalmica per la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie visive del bambino» si discute nell'aula magna della Scuola Media «Fra Felice» di Sambuca. Organizzato dal Lions Club Sambuca-Belice il convegno ha nel dott. Filippo Salvato il suo moderatore. Seguiti gli interventi dei cinque relatori: il prof. Menna, docente universitario; la prof. Sciortino, presidente della Scuola Media di Sambuca; il dott. Smecca, responsabile del tema; il dott. Vetro, pres. del Comitato di circoscrizione; il dott. Cacioppo, oculista.
- ⑪ Incontro, nel Gabinetto del sindaco, tra tecnici e amministratori per discutere sull'esame preliminare dei Piani di recupero.
- ⑬ Nel salone della Cassa Rurale e Artigiana, viene presentato il libro di Rossana Carmagnari e Mario Danieli: «La coppia: amore e progettualità». Partecipano al dibattito: Antonio Santoro, responsabile della Pastorale Familiare della diocesi di Palermo, Vincenza Vaccaro, Daniele Sagona e Salvatore Baldi. Moderatore: il prof. Lillo Colletti.
- ⑰ Viene convocato il Consiglio Comunale.

DICEMBRE

- ② Muore l'ins. Baldassare Gurrera, poeta, memorialista, educatore.
- ② La compagnia Nanfa e Bianca rappresenta, nel Teatro Comunale, lo spettacolo «Pacco Italia».
- ④-⑫ Nell'emiciclo del Centro Sociale «G. Fava» la compagnia teatrale Murgio-Milluso-La Speranza presenta la commedia «San Giovanni decollatu», diretta da Zina Abruzzo.
- ⑪ «Ricostruiamo insieme la nostra città» questo il titolo del «service» che si svolge nell'aula magna della Scuola Elementare «A. Gramsci» di Sambuca. Con questa manifestazione, il Lions Club Sambuca-Belice, guidato dal dott. Filippo Salvato, conclude l'anno solare. Intervengono: il prof. Ermanno Bocchini, docente universitario; il prof. Vincenzo Randazzo, docente del liceo scientifico di Menfi; il prof. Giuseppe Salvatore Montalbano, sindaco di Sambuca.
- ⑫ Nell'emiciclo del Centro Sociale «G. Fava», si svolge un convegno: «Il turismo quale veicolo di pubblicità per una cultura dell'ospitalità». Presenti, tra gli altri: i giornalisti Alfonso Di Giovanna, Tonino Tosti, Mimmo Calabria, Ninni Pennino e Anna De Laurentis; il presidente della «Coop 3 giugno», Rosario Filoramo, Dario Ferrante, accompagnatore turistico, e Giuseppe Salvatore Montalbano, sindaco di Sambuca.
- ⑬ La commedia in versaccio «Utubuteru»

Il 1994 a Sambuca

Cosa si aspettano i Sambucesi dal '94? Quali sono i problemi da risolvere al più presto? Quali le prospettive immediate e non?

di Enzo Sciamè

Il '94 si preannuncia come un anno particolare importante per Sambuca: si voterà, infatti, per le elezioni politiche, le comunali, le europee. Da qui l'idea di proporvi un «dizionario delle cose da fare» (o da evitare) per un proficuo confronto fra tutti quelli che hanno voglia di progettare e realizzare «il paese di domani».

Leggendo quel che segue vi imbatte in diversi spazi bianchi (o buchi neri) che testimoniano due cose: la non conoscenza da parte mia di certi argomenti; uno stimolo in più per un vostro intervento.

A come Agricoltura...

A come Art. 5. Qualcosa, anche grazie alla «Voce», è stato fatto nel '93. Occorre procedere con maggiore celerità e trasparenza. Propongo di aprire ai cittadini le riunioni della commissione.

A come Asilo nido. Occorre esplicitare il concorso al più presto per risolvere alcuni problemi: lista d'attesa, prolungamento orario, occupazione di qualche persona. E per chiudere per sempre la vicenda allucinante dei rinvii.

B come Barriere. Un paese veramente civile dovrebbe abbattere tutte e, va da sé, non crearne assolutamente di nuove.

B come Bilancio Comunale...

C come Cantina... (...e c'è ancora chi si diverte a «sparare sul pianista» dimenticando di aver messo, con le proprie «stecche» ed uno sganherato partito (!), in gran difficoltà l'intera... orchestra).

C come Centro Sociale (ed ex collegio). Un'occasione per coinvolgere, con i fatti, la società civile nella gestione della cosa pubblica. Nominare una commissione che lo utilizzi al massimo nell'interesse della comunità.

C come Cooperative...

C come Comune. Riorganizzare la «macchina comunale» per renderla più efficiente e funzionale. Separare nettamente l'aspetto gestionale da quello politico. I cittadini devono sapere a quale impiegato (non al sindaco!) devono rivolgersi per avere informazioni su una pratica, per risolvere un semplice problema e via dicendo. Sindaco ed assessori stabiliscano, comunque degli orari, pomeridiani o serali, in cui ricevere solo i cittadini. Possibilmente nella ex scuola di S. Caterina (ci sono meno barriere).

D come Donne. Mai più consigli comunali di soli uomini. Facciamo in modo che le donne scendano in campo e che salgano, in tante, nel «palazzo dell'Arpa». Il loro punto di vista può essere di grande aiuto per il governo del paese.

E come Elezioni. Occorre un rinnovamento vero e non di facciata. Smettano i partiti di proporre candidati con la sola «qualità» di portare voti (poi chi governa e fa opposizione?). Si facciano da parte gli assenteisti, quelli che hanno

inseguito goffamente i propri interessi e quelli che non sono stati all'altezza del compito. Basta con le famigerate campagne-acquisti di candidati e voti. Basta con i leaders che venivano da fuori con Alfette blu e scorte (ma a noi chi ci ha protetto da loro per quarant'anni?), a diffondere il «Verbo». Se erano di buonumore decidevano le sorti di un certo numero di persone e via verso altri paludosi lidi da bonificare. Politici e metodi di questo tipo, che cominciammo a ritenere eterni, appaiono, oggi, molto ridimensionati.

Se verrà meno, poi, la complicità degli elettori, ci saranno le condizioni per elezioni veramente libere e per un dopo-elezioni che ridia fiducia e speranza a tutti i cittadini. Una fase da gestire con umiltà e con entusiasmo propositivo nel rispetto di tutti.

E come Estate Zabut. È possibile organizzare una serie di iniziative culturali e ricreative «fatte in casa». Per far ciò Biblioteca ed Ufficio per il Turismo devono giocare un ruolo attivo e propositivo, programmando le varie attività nel corso dell'anno.

P come Piano Regolatore. Indispensabile per un armonico sviluppo del paese. A che punto siamo?

R come Rifiuti. Realizzare al più presto la raccolta differenziata. Comporterebbe risparmi economici ed ...ambientali.

S come Scuola.

S come Sport. Creare un assessorato che si occupi solo di sport. Finora è stato trascurato non poco pur essendo fattore di grande importanza. Completare al più presto le strutture iniziate da tempo e tristemente abbandonate. Evitare, con questi chiari di luna, di parlare di palazzetto dello sport. Assegnare i contributi in base a criteri ben precisi: attività svolte, numero di fruitori, spese sostenute ecc. E non in base al numero di... déci-bel con cui vengono richiesti.

T come Teatro, come Turismo...

V come Verde. Salvaguardare e valorizzare quello che c'è (villaggio comunale, aiuole...) e crearne di nuovo. Mettere a dimora un albero, è previsto da una legge dello Stato, per ogni bambino che nascerà nel '94. In questo modo albero e bambino saranno legati per sempre. Coinvolgere nell'iniziativa la Forestale e la Scuola. I luoghi per la piantumazione non mancano: archi, trasferimento, ex stazione... Non si educa anche così ad un maggiore rispetto dell'ambiente?

V come Volontariato...

Z come Zorro. Se per realizzare tutto ciò desso carta bianca al «cavaliere nero» finiremmo male perché, ancora una volta, avremmo delegato ad altri il nostro futuro. Occorrono, invece, l'impegno, la fantasia e la convinzione di potercela fare da parte di ciascuno di noi. Buon anno.

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno



TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORIZING - PRESTITI PRERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLI AZIONARI - POLIZZE

Agenzia di zona:

Via Belvedere 3 - Tel. (0925) 04 32 55 - SAMBUCA DI SICILIA

Sarà completata l'illuminazione pubblica in Contrada Adragna

Da un paio di settimane sono iniziati i lavori della pubblica illuminazione in Adragna e dintorni. Infatti i «rami di estensione» raggiungono ad ovest contrada Serone, a nord e nord-est, la provinciale Sambuca-Contessa Entellina, e contrada Cicala.

Va pronunciato il «finalmente era ora» perché in molti non ci credevano più a

questo sogno. Sì, perché il finanziamento ottenuto a mente della Legge Regionale n. 1/1986, e di pertinenza Enel, è stato attivato pochi mesi fa.

I lavori proseguono, allo stato attuale celermente. Siamo certi che per la villeggiatura 1994 sarà resa funzionale.

Si tratta di una di quelle strutture che «fanno turismo».

Elogio della verità

(dalla prima pagina)

l'ospitavano a casa con grande interesse che non fosse quello dell'amicizia.

Pessimo giornalismo questo senza verità; ma ancor «peggiore del pessimo», suole dire un sapiente sambucese, è altresì il riferire al giornalista «senza-verità», la propria non verità.

Ma la verità va professata sino in fondo: anche da parte dei giovani ai quali la Bibbia attribuisce la spontaneità («ex ore infasium...») e la sincerità.

La «verità» va sponsorizzata dai giovani, sino all'estremo delle conseguenze che la verità comporta. Qui, siamo di fronte alle ultime barriere della lealtà. Dove questa non c'è, le chiacchiere non servono né per i giovani, se alla verità non ispirano, né per chi le accetta per «senza dire».

Dare la colpa, o, peggio ancora, fare il processo al mezzo secolo di attività amministrativa, a guida delle «deprecate» forze di sinistra, è antistorico. Tutti i giovani venticinquenni di oggi, se fosse così, dovrebbero ripudiare i loro genitori, i loro nonni, i loro casati.

Non solo antistorico ma falso, e quindi «contro la verità». I responsabili dell'attuale disagio, della disoccupazione, del disorientamento vanno cercate più a monte. Tra i giovani leoni (?) del Foit c'è chi sa leggere le relazioni del Censis sul-

l'andamento economico italiano. Si tratta del più serio osservatorio socio-politico-economico esistente in Italia, grazie al suo apprezzato fondatore e direttore, De Rita. Vi scoprirete dove stanno i danni italiani.

Per Sambuca vorrei citare Sinclair Lewis. Il quale racconta di un cavaliere di altri tempi che lesse sulle lapide di una tomba: «Qui giace l'anima di M.U.». Fu curioso di conoscere come un'«anima» potesse trovarsi in una tomba. Ne ribaltò la lapide e vi trovò uno scrigno colmo di monete d'oro.

Sotto le pietre della Vecchia Zabut sarà illusorio trovarvi le monete «saracine» dei racconti dei nostri nonni.

Di certo, le pietre potranno dirvi di cinquant'anni di indifesa solerzia per rendere sempre più civile e progredita la Città di Fra Felice, Gaspare Puccio, Giuseppe Cacioppo, Andrea Maurici, Gianbecchina; e dei confinanti politici: Giorgio Cresi, Tommaso Amodeo, Nino Perrone, Antonio Gulotta, e dei giovanissimi artigiani e professionisti diffidati e vigilati perché si professano antifascisti.

Di questi tesori sono lastricate le strade della nostra città.

Alfonso Di Giovanna

AUTORICAMBI NAZIONALI ED ESTERI

**MOTOSEGHE ECHO
GAGLIANO
FRANCESCO**

Via G. Guasto, 21
Tel. (0925) 94.13.17
SAMBUCA DI SICILIA

SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.
Lachabuca srl

Via Infermeria, 13 - Telef. (0925) 94.18.14 - 94.29.06
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

● abbonatevi a **La Voce**

**Centro
Arredi
Gulotta**

Arredamenti che durano nel tempo qualità, convenienza e cortesia

V.le A. Gramsci - Tel. 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

M. Edil Solai
di Ganci & Guasto

FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BANDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.14.68

**AUTO NUOVE E USATE
DI TUTTE LE MARCHE**

GRISAUTO

VIA G. GUASTO, 10
TEL. 0925/94.29.47
SAMBUCA DI SICILIA

**CICILIATO
ANTONINO**

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA VERNICI E SMALTI
CASALINGHI
CUCINE componibili

Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO PASTICCERIA

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925/94.10.80
SAMBUCA DI SICILIA

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - LEGATORIA - SERIGRAFIA
PROGETTAZIONE GRAFICA COMPUTERIZZATA
OGGETTISTICA PROMOZIONALE - INSEGNE - CARTELLONISTICA

PROVIDEO
srl

Via Magna Grecia, 18 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.34.63

PASQUERO
I **TENDAGGI**

E TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
R Confezione trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati
A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

— Già L.D. LINEA DOMUS —
Nuova sede: V. Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925/94.25.22 - SAMBUCA DI S.

● BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA ●

FREE TIME

di SALVATORE MAURICI

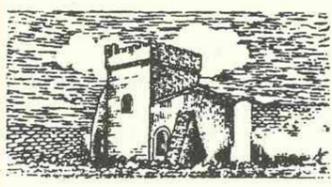
Via Roma, 12 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. (0925) 94.11.14

XACCA TOUR

**AGENZIA
VIAGGI &
TURISMO**

UN PASSAPORTO PER IL MONDO
- Tours individuali e di gruppo
- Soggiorni per anziani e pellegrinaggi
- Viaggi d'istruzione
- Corsi di lingue all'estero
- Crociere e viaggi di nozze
- Biglietteria: aerea, ferroviaria e marittima

Via Cappuccini, 13 - Tel. e Fax 0925/28833 - SCIACCA



**VINI
CELLARO**

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.

ERPA

Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori Edili e Pitturazioni

Corso Umberto I°, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. (0925) 94.33.91

Gulfi

SEDE E STABILIMENTO:
C/da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax (0925) 94.29.94

POLIAGRICOLA 285 srl